



### INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Fratelli e sorelle, è una chiesa nuda quella che ci accoglie. Una "sposa" senza paramenti, senza veli, senza drappi che possano fare da filtro alle fatiche. Si mostra per quello che è veramente: una creatura ferita che aspetta di essere abbracciata.

Il contesto "nudo" permette la verità. Non ci sono distrazioni. Nel grande vuoto, immersa nel silenzio, avanza la croce: l'abbraccio autentico che tutti attendiamo per essere salvati.

### INTRODUZIONE ALLE LETTURE

La Parola di Dio, che oggi ci è consegnata nel silenzio, ci offre la possibilità di contemplare in profondità la verità dell'amore di Dio.

**I lettura.** Il Profeta parla di un servo di Dio, che diventa un uomo sfigurato, macerato dalla sofferenza, quasi distrutto dall'oppressione. Ma anche nei momenti più dolorosi non viene meno alla sua missione. La sua morte, il suo sacrificio, diventano fonte di salvezza per tutti.

**II lettura.** Ciò che celebriamo non è simbolico o teatrale: è verità, è realtà. Anche nella carne, Cristo è veramente nostro fratello. Proprio perché ha sofferto, è davvero capace di comprendere le nostre fatiche e i nostri dolori.

**Vangelo.** L'inizio e la fine del racconto della passione avvengono in un giardino, che ricorda quello della Genesi e, in effetti, noi assistiamo a una nuova creazione: l'albero della croce è il nuovo "albero della vita".

Tutto il Vangelo di Giovanni è stato composto nella prospettiva di questa croce, sorgente di vita. L'ora di Gesù è l'ora della gloria. Dall'alto della croce egli appare, paradossalmente, come il vero re. Gesù, il servo sofferente, l'innocente perseguitato e ingiustamente condannato, è in realtà il grande vincitore, perché nulla può resistere all'amore.

### PRIMA DELLA PREGHIERA UNIVERSALE

Le ultime parole di Gesù in croce sono state per consegnare sua madre a Giovanni, per offrire la tenerezza del perdono, per promettere salvezza per tutti. Pur nel dolore, Gesù è capace di pregare per chi ama e anche per chi non merita di essere amato. La grande preghiera che ora innalziamo a Dio, nell'ora della morte del suo Figlio, tocca ogni realtà dell'esistenza umana, senza dimenticare la durezza del vivere e l'incertezza del credere.

Ogni volta verrà suggerita un'intenzione. Seguirà un breve silenzio perché ognuno possa presentarla al Signore. Poi il sacerdote darà voce ai sentimenti di tutti e l'assemblea risponderà con il suo "Amen!".

### ADORAZIONE DELLA CROCE

Quando tutto sembra avviato verso il fallimento, quando le speranze sembrano bruciate una volta per tutte, quando il regno di Dio sembra ormai un sogno che svanisce... il Signore prepara la sua vittoria sulla morte. Per questo esprimiamo ora il nostro gesto di affetto e di amore verso il Crocifisso. Perché è rimasto legato a noi fino in fondo. Perché ha accettato di attraversare anche la morte. Perché il suo sacrificio sostiene la nostra speranza.

### **PRIMA DEI RITI DI COMUNIONE**

Abbiamo ascoltato il racconto della passione. Abbiamo pregato per i nostri fratelli. Abbiamo baciato la croce. Ora riceviamo il pane della vita. come dei poveri, con le mani aperte e nude. Come dei fratelli, che mangiano alla stessa tavola.

### **CONGEDO**

Questa assemblea si è formata nel silenzio e nel silenzio ora si disperde.

È un silenzio che permette a ognuno di far scendere nel profondo dell'animo le parole e le immagini che ci hanno raggiunto.

È un silenzio che consente a ognuno di accogliere con gratitudine il dono di un amore illimitato, di una misericordia sconfinata e di diventare terra feconda che attende di germogliare il mattino di Pasqua.